

SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

Senecio

www.senecio.it

direzione@senecio.it

Napoli, 2014

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

A proposito di *Esiodo. Teogonia. La nascita degli Dèi* *

di Luigi De Cristofaro

Tradurre un'opera letteraria è sempre un'impresa difficile per motivi di ordine linguistico e lessicale, nonché, come nel caso di opere poetiche, prosodico e metrico; ma la difficoltà maggiore consiste, in ultima analisi, nel tradurre forme mentali ed estetiche, categorie di pensiero che possono risultare assai difformi in ambienti culturali anche di poco distanti dal punto di vista del tempo e dello spazio. Il pregio del volume di Pierpaolo Quattrone risiede nello sforzo lodevole dell'Autore di proporre una traduzione del poema teogonico di Esiodo in endecasillabi, nel solco della tradizione dantesca e del «grande romanzo cavalleresco del Quattro e del Cinquecento». Il testo viene presentato in sette sezioni distinte: *Inno alle muse, Agli albori dell'universo, Numi della tenebra, Ninfe del mare, Le nozze dei Titani e la nascita di Zeus, Il mito di Prometeo e la creazione della donna, La battaglia di Zeus contro i Titani, L'avvento del regno di Zeus*. Questa scelta dell'Autore appare corretta, in particolare se si considera la presenza, per così dire, 'operativa' nelle tradizioni epiche di serie numeriche dotate di connotazione simbolico-ideologica, in particolare collegata a tecniche di composizione orale e relativa al cosiddetto 'orizzonte di attesa'¹.

Il testo greco riportato è quello dell'edizione di Martin West, autore dell'ormai classico *The East Face of Helikon*², in cui venivano passate in rassegna analogie e difformità rilevabili nell'epica arcaica in relazione alle letterature mitologiche del Vicino Oriente Antico. Si tratta di un aspetto non trascurabile, in particolare in riferimento alla *Teogonia* esiodea, che presenta elementi contenutistici e stilemi formali di origine non greca, riconducibili alle tradizioni religiose e letterarie siro-anatoliche del Tardo Bronzo. Tali elementi devono essere stati introdotti in ambienti greci fin da età molto antica, verosimilmente, appunto dalla Tarda Età del Bronzo, ovvero in età Micenea, dal momento che nell'VIII-VII sec. a.C., grosso modo l'epoca in cui si colloca il *floruit* di Esiodo, essi erano entrati a far parte della tradizione epica e religiosa, di cui Esiodo rappresenta l'esito finale, al punto che sia i fruitori che l'autore avevano perso completamente cognizione di una loro origine 'barbara', obliterata nel corso dei cinque e più secoli di gestazione del materiale trattato. Si segnalano, a tale proposito, alcuni contributi che possono essere un utile complemento al libro del Quattrone, per chi fosse interessato ad approfondire l'argomento, in quanto propongono interpretazioni e dati arricchiti dagli sviluppi degli studi specifici posteriori all'opera del West, su

* Tradotta e raccontata da Pierpaolo Quattrone. Testo greco a fronte, Roma, Società Editrice Dante Alighieri, 2014, 177 pagine, Euro 9,50.

¹ A proposito di tale argomento specifico cfr. quanto scritto dall'autore della presente recensione in "Rivista di Cultura Classica e Medioevale" vol. 54/2, 2012, pp. 227-239 ed i riferimenti testuali e bibliografici ivi contenuti.

² M.L. WEST, *Hesiod Theogony*, Oxford 1966; ID., *The East Face of Helicon. West Asiatic Elements in Greek Poetry and Myth*, Oxford 1997.

cui si basa in buona parte il commento dell'Autore, in particolare il volume a cura di Franco Montanari, Antonios Rengakos e Christos Tsagalis sull'epica di Esiodo, nonché alcuni tra i lavori più recenti di Mary Bachvarova e di Carolina López-Ruiz³.

³ F. MONTANARI, A. RENGAKOS, CH. TSAGALIS (edd.), *Brill's Companion to Hesiod*, Leiden – Boston, Brill 2009; M. R. BACHVAROVA, *From "Kingship in Heaven" to King Lists: Syro-Anatolian Courts and the History of the World*, «Journal of Ancient Near Eastern Religions» 12/1, 2012, pp. 97-118; C. LÓPEZ-RUIZ, *How to Start a Cosmogony: On the Poetics of Beginnings in Greece and The Near East*, *ibid.* pp. 30-48.